



COMUNICATO STAMPA

DAL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE SNAMI 2-3-4-OTTOBRE 2014

«I MEDICI SNAMI E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'»

E' FALSO CHE LE UCCP E LE AFT

RIDURRANNO GLI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO.

E' VERO CHE LA MALA POLITICA STA «BRUCIANDO» LA SANITA'

LE PRESUNTE NOVITA' CON TROPPI INTERESSI E LA MACCHIA DEI TROPPI «CHI SE NE FREGA»

-Aggregazioni obbligatorie che nasceranno per soddisfare gli appetiti di pochissimi che in realtà non hanno a cuore né gli interessi dei medici né quelli dei Pazienti.

-Basta al pronto soccorso del “*paghi uno e prendi dieci!*”

-Per colpa di corruzione, sprechi e truffe si bruciano miliardi di euro e si tagliano i servizi essenziali.

Roma 5 Ottobre 2014- Alcune future aggregazioni mediche nasceranno come “sede pubblica dove dovrebbero trovare allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale, Specialistica ambulatoriale e servizi sociali, per una determinata e programmata porzione di popolazione”, altre, come Medici in rete tra loro.<Abbiamo più volte sottolineato - sostiene **Angelo Testa** presidente nazionale del sindacato autonomo - che i Soloni e gli affaristi della sanità, nell'inventarsi le nuove aggregazioni come soluzione ai problemi del territorio hanno battuto il record del “*chi se ne frega dei Medici e dei Pazienti*”. Non verranno finanziate e non potranno andare avanti ...**chi se ne frega**, spariranno gli ambulatori dei medici di famiglia dai piccoli paesi...**chi se ne**

frega, saranno super market della sanità...**chi se ne frega**, verrà meno il rapporto medico-paziente a favore di quello medico-struttura... **chi se ne frega** e così via dicendo. E' altresì palese che queste strutture sia per attrezzature che per professionalità non potranno essere un'alternativa valida ai pronto soccorso. Sono ovviamente sottodimensionate per mancanza di fondi, che in sanità saranno sempre meno, con l'epilogo logico che i cittadini continueranno a rivolgersi ai pronto soccorso degli ospedali i cui numeri, statistiche alla mano, sono in continuo crescendo. Colpa dei Medici di Medicina Generale non all'altezza? Neanche per sogno - continua **Angelo Testa** - I Pronto Soccorso intasati sono l'epilogo naturale di chi non sa gestire il problema. Si dica basta definitivamente al "*paghi uno e prendi dieci* !" Ci potranno essere mille filtri nel territorio e mille aggregazioni sia strutturali che funzionali di Medici, ma i pronto soccorso saranno sempre più intasati. Se si prenota un elettrocardiogramma ed una visita cardiologica e l'appuntamento si ha dopo sei mesi si sarà tentati oppure no, anche per un lieve malessere, di recarsi subito ad un pronto soccorso? Fare sì la fila ma "*ne vale la pena*" se poi si esce, non pagando niente o solo un piccolo ticket, avendo effettuato in giornata non solo l'elettrocardiogramma e la visita cardiologica, ma sicuramente una batteria di esami ematochimici, una radiografia del torace e magari una tac cerebrale. Sono sottodimensionati e soprattutto hanno alcuni percorsi che sono decisamente "fuori tema" perchè governati da direttori generali, oggi nominati dalla politica, e della loro corte spesso di incapaci, che vorrebbero gestire processi che il più delle volte ignorano. D'altra parte è impressionante la sequenza in crescendo esponenziale che nel 2013 vede in circa 24 miliardi di euro i soldi persi in corruzione ed inefficienze. Dato allarmante che emerge dal libro bianco dell'ISPE Sanità (Istituto per la Promozione dell'Etica in Sanità). Da tempo è consolidata la certezza di come la sanità pubblica sia avviluppata in quella *corruption* che gli anglosassoni individuano come una sintesi tra sprechi, inefficienze e malaffare, all'insegna di una vera e propria aberrazione morale. <La soluzione allo sfascio> conclude il presidente **Testa** <è un'inversione a 180 gradi dell'attuale sistema che vede la politica padrona della sanità, in un accordo morale-intellettuale tra gli operatori per la tutela del sistema sanitario nazionale pubblico, dell'assistenza ai nostri pazienti e in difesa del nostro posto di lavoro>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addettostampanazionale@snamo.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snamo.org – mail snamo@snamo.org- pec

snamo@pec.snamo.org